UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Responsabilità da Reato degli Enti: Aspetti Sostanziali

2526-1-FSG02A006-FSG02A00603

Obiettivi formativi

Il Corso intende fornire una conoscenza teorica di base della disciplina della responsabilità da reato degli enti (aspetti sostanziali). Ulteriore obiettivo didattico consiste nell'acquisizione da parte degli studenti degli strumenti di base per individuare e analizzare autonomamente le questioni problematiche che emergono dalla casistica.

Al termine del corso, lo studente dovrà aver acquisito:

Conoscenza e comprensione dei principi generali e dei criteri di attribuzione della responsabilitá derivante da reato all'ente.

Capacità di applicare le nozioni apprese all'analisi di casi concreti e nella risoluzione di problematiche giuridiche relative alla responsabilità delle persone giuridiche.

Autonomia di giudizio nell'interpretazione delle norme e nell'individuazione delle soluzioni giuridiche più appropriate.

Abilità comunicative nella presentazione e discussione di argomenti giuridici, sia in forma scritta che orale.

Capacità di apprendimento autonomo, anche attraverso la consultazione di fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali.

Contenuti sintetici

Il corso avrà ad oggetto la disciplina sostanziale della responsabilità degli enti derivante da reato (d.lgs. 231/2001).

Programma esteso

La prima parte sarà dedicata ai principi generali: fondamento e natura della responsabilità dell'ente; la nozione di interesse o vantaggio; i criteri di imputazione dell'illecito amministrativo dipendente da reato; l'autonomia della responsabilità dell'ente rispetto a quella dell'autore del fatto; le sanzioni.

Nella seconda parte verranno approfondite alcune tematiche specifiche (il criterio della colpa d'organizzazione e l'adozione dei c.d. modelli organizzativi) in relazione alle caratteristiche del reato presupposto. Gli argomenti verranno trattati per questioni problematiche, con particolare attenzione alla prassi e alla casistica giurisprudenziale.

Prerequisiti

Sebbene la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto penale agevoli la comprensione degli argomenti affrontati durante il corso, le eventuali lacune saranno colmate attraverso brevi digressioni.

Metodi didattici

Le lezioni si svolgeranno in presenza e verranno registrate.

Le registrazioni verranno messe a disposizione, qualora si tratti di: **1)** lavoratori della Pubblica Amministrazione (in virtù della convenzione "P.A. 110 e lode"); **2)** attività lavorativa documentata nel settore privato; **3)** recupero di non più di 2 lezioni alle quali non si è potuto partecipare.

La prima settimana dell'insegnamento si svolgerà in modalità erogativa. A partire dalla seconda settimana, le lezioni si svolgeranno in modalità interattiva: verranno analizzati casi concreti in forma orale (attraverso il dibattito) e scritta (attraverso brevi contributi da svolgere durante la lezione, che verranno corretti personalmente durante il ricevimento studenti).

È richiesta una **partecipazione attiva** nell'analisi della casistica e dei problemi applicativi. Il corso verrà svolto con l'utilizzo di slide.

È indispensabile, fin dall'inizio delle lezioni, disporre di un codice penale e del d.lgs. 231/2001 aggiornati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Gli studenti, che partecipano alla didattica interettiva (analisi dei casi in forma scritta e orale), potranno sostenere un prova scritta parziale al termine del modulo svolta in base alle modalità apprese durante l'insegnamento.

Testi di riferimento

- G. Lattanzi, P. Severino, *Responsabilità da reato degli enti. Diritto sostanziale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione disponibile, limitatamente a: **Parte I**, *cap. II*; **Parte II**, *cap. I-II-III-IV-V* (pp. 45-352).

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE